

# La montagna che ti *strega*

A prima vista ti senti in una saga nordica di mille anni fa, poi ti accorgi che tutto, dai salti a piedi nudi nella cascata al cuscino di cirmolo che rallenta il battito del cuore, è per natura, da sempre, all'avanguardia. Oltre l'*hygge*, il benessere hipster scandinavo, alla scoperta del nuovo **ALTO ADIGE**, il nostro grande Nord. Dove incontrare una vera maga, dormire in una casa Bauhaus e trovarsi il bosco nel piatto è assolutamente normale

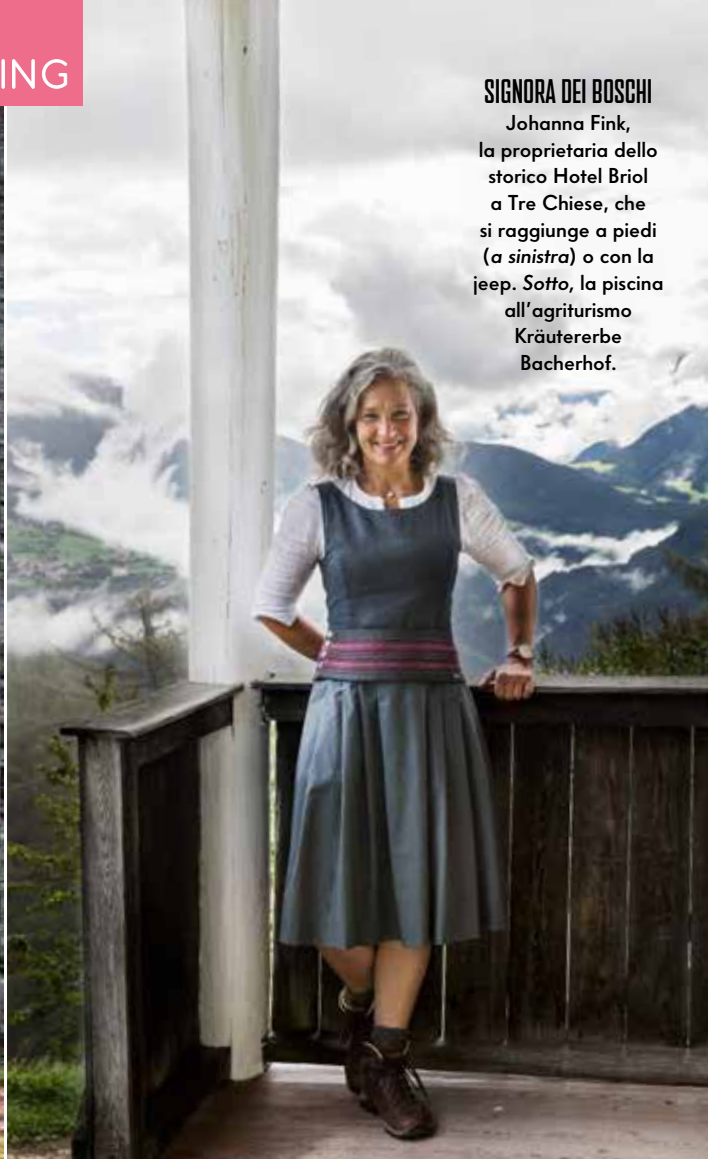
di LAURA FIENGO foto CARLO RAMERINO

## OH CHE BEI CASTELLI

Castel Trostburg visto da Barbiano (Val d'Isarco). Datato 1173, si trova nel «triangolo d'oro dei castelli d'Europa»: è uno degli 800 tra edifici antichi militari, residenziali e fortezze dell'Alto Adige.

## SIGNORA DEI BOSCHI

Johanna Fink, la proprietaria dello storico Hotel Briol a Tre Chiese, che si raggiunge a piedi (a sinistra) o con la jeep. Sotto, la piscina all'agriturismo Kräutererbe Bacherhof.



**C'**è un solo problema, qui sopra Bolzano: il secondo giorno ti svegli, emergi da un piumone di morbidezza celestiale che ricorda il bagno di latte fresco dell'albergo Romantik Hotel Turm di **Fiè** (ne servono oltre 50 litri, c'è anche di fieno, ma punge di più) e davanti a un prato verde velluto srotolato fino all'orizzonte non sai come farai a tornare in città.

Senza il latte da bagno di Poppea, la biosauna anche nei bed and breakfast, il profumo del legno di cirmolo con cui si imbottiscono i cuscini (abbassa il battito del cuore), le frittelle di patate dell'hotel **Gasthof Bad Dreikirchen**, lo speck nuovo, il signor Franz di **Oberganatsch** che fabbrica ceste di legno e le vende ai viandanti di passaggio alla sua fattoria come nei *Pilastri della Terra* di Ken Follett, o le castagne e relativa birra sul tavolo della *stube*, la stanza conviviale di ogni maso altoatesino, che ha sempre almeno 500 anni ma oggi anche tocchi di design e avanguardia architettonica. E senza Jutta, la proprietaria-maga delle erbe del **Kräutererbe Bacherhof** di **Nalles**, riservato ai veri amanti della fitoterapia e vacanze *natur* (si fanno anche bagni alla lana) che mette in piedi in pochi minuti una colazione memorabile a base di fiori, pani pregiati, marmellata di rose, muesli appena fatto. O senza Elmar Dorigoni dell'albergo **Rösslwirt** di **Barbiano** e i suoi squisiti gelati al basilico e alle erbe bio prodotti con metodi certosini e **Rosmarie Gafriller Rabanser**, guida esperta di metodo Kneipp all'aperto nelle cascate di Barbiano (si procede



nel bosco a piedi nudi, rigenerante). È per quest'aria tutta speciale che ci troviamo in **Alto Adige**. Una terra rimasta antica in ogni dettaglio, in ogni balcone di gerani, in ogni castello (pare ce ne siano 800) ma sempre più high tech e all'avanguardia del vivere civile. Come se un'illustrazione dei Fratelli Grimm avesse incontrato Monocle – lo store della rivista aperta dal fondatore di *Wallpaper* Tyler Brûlé, habitué della zona, è nel quartiere di **Maia Alta**, a **Merano**, e vale una sosta: raccoglie i prodotti dei brand alpini più raffinati, si rischia di comprare tutto. Mentre al ristorante **Zum Löwen** di Tesimo, Anna Matscher, unica chef donna stellata dell'Alto Adige, serve cene a base di carni eccellenti in un luogo da vedere.

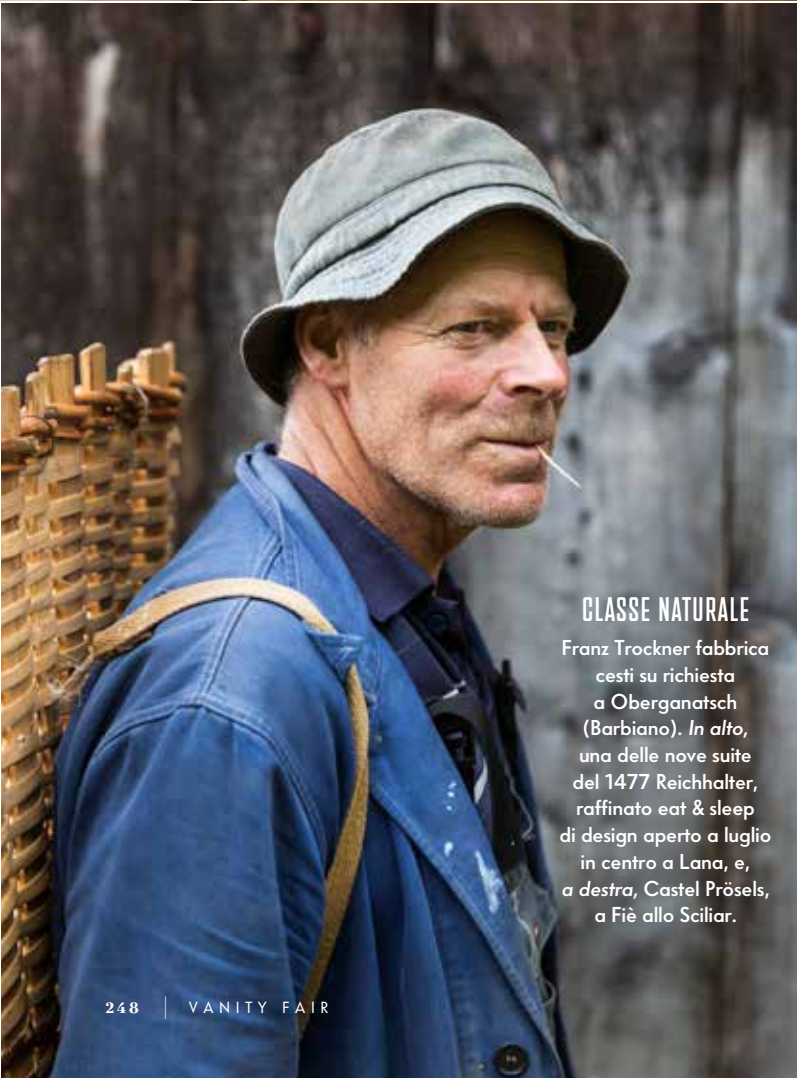


E siamo qui anche per rubare alcuni degli indirizzi segreti del nuovo stile alpino, partendo da un'idea: l'alternativa credibile ai celebrati Paesi scandinavi e al loro spirito *hygge*, la *way of life* tutta felicità domestica e candele profumate che non ci dà tregua da un paio d'anni, forse è vicina, è proprio il nostro grande Nord.

E siamo qui anche per rubare la ricetta della perfezione vacanziera. Che fa sì che la signora del tuo alloggio all'arrivo ti metta in mano una tessera con cui non paghi i mezzi di trasporto, come sono gratis altre iniziative, «perché sei ospite» (informazioni sul sito ufficiale [suedtirol.info](http://suedtirol.info)). Non importa dove dormi, può essere un hotel storico (il Romantik Hotel Turm di Fiè, appunto) o un indirizzo di charme dal design supercool (**1477 Reichhalter** del giovane Klaus Dissertori, a Lana), la fattoria in cima al cucuzzolo (il **Gasthof Messnerhof**, locanda deliziosa gestita da Lukas Gafriller e da sua madre Michaela accanto alle tre chiesette gotiche di Tre Chiese, di cui hanno le grosse chiavi. Il tipo di persone che ti fa assaggiare l'acqua aromatizzata al legno, sempre cirmolo toccasana, grazie a una sfera che chiude la brocca), o il vicino **Hotel Briol**, gestito in allegria dalla carismatica signora Johanna Fink, erede di una raffinata antenata pioniera imprenditrice, che al posto di un diamante chiese al marito un pezzo di montagna per ognuno dei suoi (15!) figli.

Oggi la sua dote è un piccolo impero di case sulla montagna. Con le sue scale di legno, la torta di grano saraceno il pomeriggio con il tè, le coperte per gli ospiti che affrontano la veranda esterna e l'aria da rifugio per intellettuali un po' flâneur che accettano il bagno in comune (immacolato) pur di occupare la dimora principale per un vero soggiorno da *Montagna incantata*, il posto è unico.

Di certo unica è anche la «Strega Martha». Racconta ai fortunati bambini in vacanza a Fiè allo Sciliar le leggende di cui la zona abbonda, e li porta proprio dove le streghe secondo le mille leggende contadine si radunano: sulla **Bullaccia** (2200 m). Con espressione luciferina nella penombra di **Castel Prösels** racconta anche a noi storie molto gotiche, di voli sulle cime, di schiocchi di tuono mentre le streghe atterrano chiassose. A bordo di ogni mezzo: maiali, mucche, e sì, anche scope, ma solo perché, vengo a sapere, la scopa era lo strumento di lavoro delle levatrici che pulivano le case prima della nascita. Uscivano da sole, di notte, spesso erano single, conoscevano i segreti e le pratiche misteriose della nascita, e avevano la scopa. Streghe. Martha racconta e non siamo più nella leggenda ma nella storia, da brivido: molte delle donne accusate di stregoneria nei processi del 1500 erano levatrici. Proprio Castel Prösels ospitò i processi. «Per cui a Natale ricordate», sdrammatizza lei, «la Befana va rispettata: è un'ostetrica».



### CLASSE NATURALE

Franz Trockner fabbrica cesti su richiesta a Oberganatsch (Barbiano). *In alto*, una delle nove suite del 1477 Reichhalter, raffinato eat & sleep di design aperto a luglio in centro a Lana, e, *a destra*, Castel Prösels, a Fiè allo Sciliar.